



Scheda di sicurezza ICA-CA 100T

Scheda di sicurezza del 5/6/2017, revisione 4.0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ICA-CA 100T

Codice commerciale: ICA-CA 100T

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Aria a pressione per pulizia (aerosol)

Usi sconsigliati: Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

IC INTRACOM ITALIA SPA – Viale Europa 33 Z.I. Cornadella Sud 33077 Sacile (PN) Tel n. +39 0434 735573

IC INTRACOM ITALIA SPA - tel n. +39 0434 735573 lun-ven 08:30 - 12.30 / 14.00 -18:00

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@icintracom.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno attivi 24h sono:

Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" T. 06-3054343

Roma - CAV Policlinico "Umberto I" T. 06-49978000

Napoli - Ospedale "A. Cardarelli" T. 081-7472870

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia T. 0881-732326

Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica T. 055-7947819

Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica T. 0382-24444

Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda T. 02-66101029

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII T. 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Aerosols 1, Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Scheda di sicurezza del 5/6/2017, revisione 4.0

Pagina n. 1 di 9



Scheda di sicurezza

ICA-CA 100T

Il contatto con il liquido può causare ustioni da freddo/congelamento. Non usare a bomboletta capovolta. In alte concentrazioni può provocare asfissia. I vapori sono più pesanti dell'aria, si accumulano a livello del suolo e possono provocare soffocamento. Il contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono localizzarsi in locali confinati, si propagano al suolo e possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria in caso di innesco anche a distanza, con conseguente rischio di incendio. L'aerosol contiene un gas asfissiante, evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 40% - < 50%	butano	Numero Index: 601-004-00-0 CAS: 106-97-8 EC: 203-448-7 REACH No.: 01-2119474691-32	2.2/1 Flam. Gas 1 H220 2.5 Press. Gas H280
>= 30% - < 40%	isobutano	Numero Index: 601-004-00-0 CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2 REACH No.: 01-2119485395-27	2.2/1 Flam. Gas 1 H220 2.5 Press. Gas H280
>= 25% - < 30%	propano	Numero Index: 601-003-00-5 CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9 REACH No.: 01-2119486944-21	2.2/1 Flam. Gas 1 H220 2.5 Press. Gas H280

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). In caso di irritazione consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo aperte le palpebre, rimuovendo le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

L'ingestione accidentale di un prodotto aerosol è difficilmente probabile. Nel caso si verificasse consultare un medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di respirazione difficoltosa.

Misure di protezione per i Primi Soccorritori:

Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente Scheda di Sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno in particolare.

Scheda di sicurezza

ICA-CA 100T

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride Carbonica (CO₂), Schiuma o Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), CO₂ (Anidride Carbonica) e idrocarburi incombusti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Indossare equipaggiamento di protezione completo Ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407). Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, elettricità ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.

Per chi interviene direttamente: Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8.

I vapori sono più pesanti dell'aria e, in caso di fuoriuscite, possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree basse dove può infiammarsi facilmente. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Usare strumenti e attrezzature antiscintilla. Lavare con abbondante acqua.

Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto tramite azienda autorizzata allo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Recipiente sotto pressione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamma o corpi incandescenti. Non spruzzare su superfici calde.

USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

I vapori possono incendiarsi con esplosione. Occorre pertanto evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una buona ventilazione incrociata. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi al suolo e, senza un'adeguata ventilazione, se innescati, possono incendiarsi anche a distanza con pericolo di ritorno di fiamma. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori di 50°C/122°F. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Misure per la protezione dell'ambiente: Ridurre al minimo il rilascio della miscela nell'aria e nell'ambiente circostante, evitando fuoriuscite accidentali e tenendo stoccato il prodotto lontano dagli scarichi fognari.

Precauzioni per la igiene di lavoro: Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso del prodotto. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità



Scheda di sicurezza

ICA-CA 100T

Misure Tecniche e condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo ben ventilato al riparo da raggi solari diretti. Temperatura di stoccaggio consigliata: da 15°C a 30°C. Tenere lontano da fiamme libere scintille, sorgenti di calore e qualsiasi fonte di combustione. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale. Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi, non perforare, né aprire i contenitori aerosols. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: NON immagazzinare insieme a sostanze comburenti, autoinfiammabili, autoriscaldanti, perossidi organici, agenti ossidanti, liquidi e solidi piroforici, esplosivi. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Indicazione per i locali: Freschi ed adeguatamente areati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Classi di Immagazzinamento: Fare riferimento alla sezione 15.1 per Classi/limiti di stoccaggio (Seveso III).

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati di cui alla sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

butano - CAS: 106-97-8

ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: CNS impair

isobutano - CAS: 75-28-5

ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: CNS impair

propano - CAS: 74-98-6

ACGIH - Note: Asphyxia

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grambioli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione si consiglia di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale). Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

Protezione respiratoria:

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLV è necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).

Rischi termici:

I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Note:
Aspetto e colore:	Contenitore a pressione con base e gas liquefatti	--
Odore:	Caratteristico (di prodotti petroliferi leggeri)	--

Scheda di sicurezza

ICA-CA 100T

Soglia di odore:	N.A.	--
pH:	N.A.	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> -42°C	--
Punto di infiammabilità:	< 0 ° C	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	15 Vol % - 1.8 Vol %	--
Pressione di vapore:	3-5 bar	--
Densità dei vapori:	> 2	--
Densità relativa:	N.A.	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--
Solubilità in olio:	Solubile	--
Coefficiente di ripartizione (n-oottanolo/acqua):	N.A.	--
Temperatura di autoaccensione:	> 300°C	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--
Viscosità:	N.A.	--
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Note:
Miscibilità:	N.A.	--
Liposolubilità:	N.A.	--
Conducibilità:	N.A.	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali. Nelle normali condizioni di impiego non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Fare riferimento alle indicazioni della sezione 7 per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori se rilasciati possono formare miscele esplosive con l'aria. I contenitori aerosol se surriscaldati possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti e le temperature > 50°C. Tenere lontano da agenti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiale comburente: il prodotto potrebbe infiammarsi. Evitare il contatto con forti riducenti e ossidanti, acidi e basi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone in condizioni normali. Per Decomposizione termica fare riferimento alla sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ICA-CA 100T

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



Scheda di sicurezza ICA-CA 100T

- b) corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
N.A.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
ICA-CA 100T
Non classificato per i pericoli per l'ambiente
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.
Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.
Codice catalogo Europeo rifiuti:
L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.
Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:
15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
ADR-Numero ONU: 1950



Scheda di sicurezza ICA-CA 100T

- IATA-Numero ONU: 1950
IMDG-Numero ONU: 1950
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Shipping Name: AEROSOLS, Flammable
IATA-Technical name: AEROSOLS, Flammable
IMDG-Technical name: AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 2
ADR-Label: Limited Quantity
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 5F
IATA-Classe: 2
IATA-Label: 2.1
IMDG-Classe: 2
- 14.4. Gruppo di imballaggio Non pertinente per Limited Quantity
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
IMDG-Technical name: AEROSOLS
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
IMDG-EMS: F-D
IMDG-MFAG: S-U
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 830/2015
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
- Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: P3a
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

- Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Gas 1	2.2/1	Gas infiammabile, Categoria 1



Scheda di sicurezza ICA-CA 100T

Aerosols 1	2.3/1	Aerosol, Categoria 1
Press. Gas	2.5	Gas sotto pressione

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 5: misure antincendio
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 10: stabilità e reattività
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosols 1, H222+H229	Sulla base di prove sperimentali

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Formazione dei lavoratori: i lavoratori devono essere informati, formati e addestrati in base alle loro specifiche mansioni secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.: Non disponibile
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.

Scheda di sicurezza del 5/6/2017, revisione 4.0

Pagina n. 8 di 9



Scheda di sicurezza

ICA-CA 100T

TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Scenario di esposizione del 11/09/2018, revisione 0

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Produzione di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
Categorie di rilascio ambientale	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Processi, compiti, attività coperte	Lavorazione della sostanza o suo impiego come prodotto chimico di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, lo stoccaggio, il campionamento, le attività di laboratorio associate, la manutenzione e le operazioni di carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e contenitori per lo stoccaggio di prodotti sfusi).

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto ad una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente; Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell' SDS.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso
Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con raccolta campione. Con esposizione occasionale controllata	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso
Esposizioni generali (sistemi chiusi). Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso
Esposizioni generali (sistemi aperti). Processo discontinuo. Con raccolta campione.	Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione. Fornire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora), O Assicurarsi che l'attività venga intrapresa all'esterno. Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora.
Campionatura durante il processo	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Utilizzare un sistema di campionatura studiato per controllare le esposizioni. Fornire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora), O Assicurarsi che l'attività venga intrapresa all'esterno.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Attività di laboratorio	Manipolare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per ridurre al minimo i rischi di esposizione.
Trasferimento prodotti sfusi. (sistemi aperti)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.
Trasferimenti prodotti sfusi. (sistemi chiusi).	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature.	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni.
Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute	Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.
3.2 Ambiente	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute	Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.
4.2 Ambiente	Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente	Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.
Controllo delle esposizioni ambientali	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Distribuzione di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
Categorie di rilascio ambientale	ERC1: Produzione di sostanze chimiche
Processi, compiti, attività coperte	Carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia, e contenitori IBC) e reimballaggio (in fusti e piccoli contenitori) della sostanza, compreso la distribuzione e le attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente; Presuppone un contenuto di Butadiene di 1% e un contenuto di Benzene di 1%.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell' SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con raccolta campione. Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione.

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Esposizioni generali (sistemi aperti). Processo discontinuo. Con raccolta campione.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione

Campionatura durante il processo

Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione

Attività di laboratorio

Manipolare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per ridurre al minimo i rischi di esposizione.

Trasferimenti prodotti sfusi. (sistemi chiusi).

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Riempimento fusti e piccoli contenitori.	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature.	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).
Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute	Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.
3.2 Ambiente	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute	Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.
4.2 Ambiente	Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente	Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.
Controllo delle esposizioni ambientali	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
Categorie di rilascio ambientale	ERC2: Formulazione in materiali
Processi, compiti, attività coperte	Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, l'imballaggio su scala grande e piccola, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente;

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

lavoratori	Presuppone un contenuto di Butadiene di 1% e un contenuto di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso
Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con raccolta campione. Con esposizione occasionale controllata	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione.
Esposizioni generali (sistemi chiusi). Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture.
Esposizioni generali (sistemi aperti). Processo discontinuo. Con raccolta campione.	Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione.
Campionatura durante il processo	Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione
Attività di laboratorio	Manipolare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per ridurre al minimo i rischi di esposizione.
Trasferimenti prodotti sfusi.	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).
Riempimento fusti e piccoli contenitori.	Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature.	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Ripulire immediatamente le eventuali fuoriuscite. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo.
Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute	Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.
3.2 Ambiente	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute	Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.
4.2 Ambiente	Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente	Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.
Controllo delle esposizioni ambientali	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in agenti espandenti - industriale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume
Categorie di rilascio ambientale	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Processi, compiti, attività coperte	Impiego come agente espandente per schiume rigide e flessibili. Comprende il trasferimento del materiale, la miscelazione, l'iniezione, la reticolazione, il taglio, lo stoccaggio e l'imballaggio.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora)

Trasferimento materiali

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Stoccaggio

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Riempimento fusti e piccoli contenitori.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Imballaggio di prodotti semi-sfusi.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

- | | |
|---------------------|---|
| 4.1 Salute | Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.
Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC. |
| 4.2 Ambiente | Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi. |

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

- | | |
|--|--|
| Controllo delle esposizioni del dipendente | Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile. |
| Controllo delle esposizioni ambientali | Non applicabile |

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - industriale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
Categorie di rilascio ambientale	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Trasferimento prodotti sfusi

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Trasferimento fusti/lotti

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. {Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374}.

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. {Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374}.

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione.

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processo discontinuo.

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi aperti).

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi aperti). (sistemi chiusi). Processo discontinuo.

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Manutenzione delle apparecchiature.

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Pulizia apparecchiature e contenitori.

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).
Consentire l'accesso solo al personale autorizzato.
Applicare le procedure di accesso a luoghi confinati, incluso l'utilizzo di ventilazione forzata.

Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute	Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.
3.2 Ambiente	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute	Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.
4.2 Ambiente	Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente	Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.
Controllo delle esposizioni ambientali	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - professionale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
Categorie di rilascio ambientale	ERC9a: Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell' SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Trasferimento prodotti sfusi

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore a 4 ore.

Trasferimento fusti/lotti

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore a 15 minuti

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi aperti). (sistemi chiusi). Processo discontinuo.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Esposizioni generali (sistemi aperti).

Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Pulizia apparecchiature e contenitori.	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. Consentire l'accesso solo al personale autorizzato. Applicare le procedure di accesso a luoghi confinati, incluso l'utilizzo di ventilazione forzata.
Pulizia apparecchiature e contenitori.	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. Consentire l'accesso solo al personale autorizzato. Applicare le procedure di accesso a luoghi confinati, incluso l'utilizzo di ventilazione forzata.
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute	Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.
3.2 Ambiente	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute	Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.
4.2 Ambiente	Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente	Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.
Controllo delle esposizioni ambientali	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - consumatore	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU21: Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
Categorie di prodotti	PC3: Prodotti deodoranti per l'ambiente
Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore 255000 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Se non altrimenti indicato, copre le concentrazioni fino al 5%
Ammontare utilizzato:	Se non altrimenti specificato, copre le quantità di utilizzo fino a 45000g; copre l'area di contatto pelle fino a 0 cm ²
Frequenza e durata d'uso:	Se non altrimenti specificato, copre la frequenza di utilizzo fino a 0,143 volte al giorno; copre l'esposizione fino a 0,05 ore per evento
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Se non altrimenti specificato si presuppone l'utilizzo a temperature ambiente; si presuppone l'utilizzo in una stanza di 20 m ³ ; si presuppone un uso con una ventilazione tipica.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

PC13 Combustibili - liquido – sottocategorie aggiunte: rifornimento di automobili	OC	Se non altrimenti specificato copre concentrazioni fino al 5%; copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno; copre l'utilizzo fino a 1 volta/al giorno di utilizzo; per ciascun evento, copre l'utilizzo di quantità fino a 45000g; copre l'utilizzo esterno; copre l'utilizzo in una stanza di 100m ³ ; per ciascun uso, copre l'esposizione fino a 0,05h/evento;
	RMM	Nessuna RMM specifica sviluppata oltre le OC indicate
	OC	Se non altrimenti specificato copre concentrazioni fino al 5%; copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno; copre l'utilizzo fino a 1 volta/al giorno di utilizzo; per ciascun evento, copre l'utilizzo di quantità fino a 13.000g; copre l'utilizzo in una

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

stanza di 20m³; per ciascun uso, copre l'esposizione fino a 0,03h/evento;

PC13: Combustibili - Uso domestico di bombole di GPL per il riscaldamento e per cucinare. RMM Nessuna RMM specifica sviluppata oltre le OC indicate

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.

4.2 Ambiente Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - industriale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categorie di rilascio ambientale	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività coperte	Utilizzo come fluido funzionale, quale isolante per cavi elettrici, fluido termovettore, isolante elettrico, refrigeranti e fluidi idraulici in apparecchiature industriali, comprese le operazioni di manutenzione e il trasferimento di materiale.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Gas o gas liquefatto, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Trasferimento prodotti sfusi

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Trasferimento prodotti sfusi. Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni.

Trasferimento prodotti sfusi. Processo discontinuo.

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Trasferimento prodotti sfusi.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Trasferimenti fusti/lotti. Struttura dedicata.

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. Manuale.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni.

Esposizioni generali (sistemi chiusi).

Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture.

Esposizioni generali (sistemi aperti).

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni.

Manutenzione delle apparecchiature.

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

si verificano emissioni.

Stoccaggio

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Stoccaggio. Con esposizione
occasionale controllata

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire che il
trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento
o ventilazione a estrazione.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori,
a meno che diversamente indicato.
Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le
condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL
attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno
inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio
qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.
Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.

4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni
relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37
(4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del
dipendente

Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o
consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della
registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni
ambientali

Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - professionale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC20: Fluidi per il riscaldamento e per impianti idraulici a uso generico in sistemi chiusi
Categorie di rilascio ambientale	ERC9a: Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività coperte	Utilizzo come fluido funzionale, quale isolante per cavi elettrici, fluido termovettore, isolante elettrico, refrigeranti e fluidi idraulici in apparecchiature industriali, comprese le operazioni di manutenzione e il trasferimento di materiale.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Trasferimento fusti/lotti. Struttura non dedicata

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore a 4 ore.

Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori.

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Manutenzione delle apparecchiature. Struttura non dedicata.

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni.

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.

4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente

Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - industriale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categorie di rilascio ambientale	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
Processi, compiti, attività coperte	Produzione di polimeri da monomeri in processi continui e discontinui, compreso lo spruzzo, lo scarico, la manutenzione del reattore e la formazione immediata di prodotti polimerici (composti, pellettizzazione, liberazione di gas dal prodotto).

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)

Scenario di esposizione del 16/07/2018, revisione 0
Pagina n. 27 di 35

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi
Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processo discontinuo. Nessuna campionatura.	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Nessuna misura specifica identificata
Trasferimento prodotti sfusi. Con raccolta campione	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora)
Manutenzione delle apparecchiature	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Ripulire immediatamente le eventuali fuoriuscite. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo.
Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata	Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.

4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente

Frazi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - industriale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categorie di rilascio ambientale	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Processi, compiti, attività coperte	Lavorazione di polimeri formulati, compresi il trasferimento di materiale, la gestione degli additivi (es: pigmenti, stabilizzatori, riempitivi, plastificanti, ecc.), lo stampaggio, la reticolazione e la sagomatura, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari correlati	Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell' SDS.
Misure generali (agenti cancerogeni)	Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza. Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo. Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi
Trasferimento prodotti sfusi. (sistemi chiusi).	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.
Trasferimento prodotti sfusi (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.
Trasferimento prodotti sfusi. Struttura dedicata.	Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.
Trasferimento prodotti sfusi. Trasferimenti fusti/lotti.	Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.
Trasferimento prodotti sfusi. Riempimento piccoli contenitori.	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Manutenzione delle apparecchiature.	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).
Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute	Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.
3.2 Ambiente	La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute	Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente. Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.
4.2 Ambiente	Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente	Fraasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.
Controllo delle esposizioni ambientali	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - professionale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categorie di rilascio ambientale	ERC8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Utilizzo di ampia dispersione outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Processi, compiti, attività coperte	Lavorazione di polimeri formulati, compresi il trasferimento di materiale, le attività di stampaggio e sagomatura, la rilavorazione del materiale e la relativa manutenzione.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente. [G15] Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell' SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Trasferimento prodotti sfusi. (sistemi chiusi).

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Trasferimento prodotti sfusi (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Trasferimento materiali

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Non effettuare operazioni per un periodo superiore a 4 ore.

Manutenzione delle apparecchiature.

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.

Stoccaggio

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
GPL

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato.
Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.
Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC.

4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

SEZIONE 5: Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH.

Controllo delle esposizioni del dipendente

Frazi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile